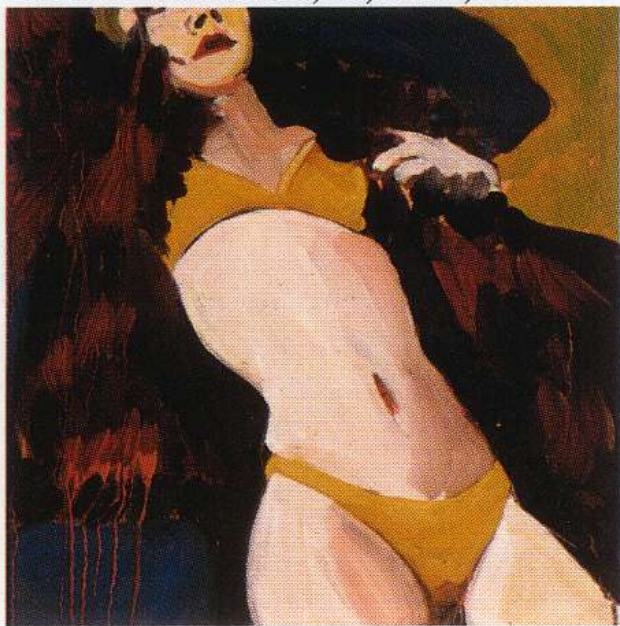


CHANTAL JOFFE

Monica De Cardenas, Milano

Un mondo fortemente espressivo, quello ritratto da Chantal Joffe, fatto di donne, bambine, ragazze; di figure femminili sfacciatamente erotiche e, al contempo, raffinate e sottili. La giovane artista inglese ritrae i suoi soggetti attraverso una pittura sintetica, caratterizzata da pennellate compatte e fitte dai contorni accentuati; opta per una gamma cromatica dai toni marcata-

Chantal Joffe, Yellow Bikini and Fur Coat, 2004. Olio su tavola, 40,5 x 39,2 cm.



mente accesi, che oscillano dal giallo, al rosso, al viola. I suoi ritratti fondono la dimensione della trasfigurazione lirica, dell'immagine "simbolica", con la dimensione dell'aderenza concreta al modello. Le donne della Joffe, nelle loro posizioni quasi ieratiche, esprimono un esplosivo dinamismo interiore percepibile, innanzitutto, nello sguardo sfacciato e impertinente che sembra trafiggere chiunque le osservi. La forza di queste immagini sta proprio nel loro vitalismo cieco, nell'esaltazione di alcuni attributi fisici, come le gambe o gli occhi, che sconfinano nell'aggressività, colpendo nel fremito del colore e nell'accennato turbamento delle forme. Chantal Joffe predilige la figura singola, una figura che s'impossessa dello spazio circostante, invadendolo, divenendo parte di esso, attraverso movimenti apparentemente innaturali. Donne, le sue, complesse e contraddittorie, modeste e provocanti, oneste e misteriose, di un'intensità psicologica tale da rendere ambigua la nostra stessa opinione, disturbando e piacendoci al contempo. **Caterina Corni**